

MEDICI A CONVEGNO

«La terapia del dolore c'è ed è un diritto di tutti»

Una nuova legge apre maggiori prospettive alle cure palliative. Stella: «Serve forte impegno»

(a. mor.) «Una fotografia aggiornata e approfondita delle motivazioni che stanno alla base della legge, delle esperienze di cura, dei problemi relativi a malati cronici e terminali». Così Roberto Stella, presidente dell'ordine dei medici della provincia di Varese, ha sintetizzato il senso e l'esito finale del convegno "La gestione del paziente con dolore cronico e con malattia terminale" che ieri mattina ha riunito a Villa Porro Pirelli i massimi esperti regionali del settore. Un'occasione importante, una materia delicatissima che ha assunto rinnovata importanza con l'entrata in vigore della legge 38/2010 dedicata alla terapia del dolore.

«Il nostro convegno ha ribadito il prezioso contributo che gli operatori sanitari possono dare sul territorio e in ambito ospedaliero - ha scandito Stella - ma a condizione che ci sia da parte loro un continuo sforzo di aggiornamento e la capacità di relazionarsi con un contesto più ampio, di cui fanno parte il paziente, la sua famiglia, le realtà che si muovono sul territorio. Nella consapevolezza che un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale alla persona malata e alla famiglia può essere garantito grazie a una sinergia tra realtà e competenze diverse». «Una frontiera su cui gli operatori sanitari svolgono un ruolo fondamentale» ha ribadito sottolineando il fat-

lore primario di questa legge: «La terapia del dolore e le cure palliative necessitano di un forte impegno del mondo medico volto a diffondere la consapevolezza che si tratta di un diritto di ogni cittadino». E su questo, portando esperienze vissute "sul campo", ha indugiato anche **Franco Mazzucchelli**, presidente della Lilt di Varese.

All'incontro hanno partecipato inoltre **Guido Fanelli** (azienda ospedaliero-universitaria di Parma), **Ida Fortino** (Regione Lombardia) e **Pierangelo Lora Aprile** (medico di Brescia) oltre a **Giovanni Zaninetta** (hospice alla Domus Salutis di Brescia) e **Gianlorenzo Scaccabarozzi** (direttore del dipartimento fragilità dell'Asl di Lecco).

